

Ipotesi di accordo sulle risorse certe, stabili e ricorrenti confluite nel Fondo risorse decentrate dell'anno 2018

Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria

(articolo 40, comma 3-*sexies*, decreto legislativo n. 165 del 2001)

Parte I - Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto e autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Ipotesi di accordo sulle risorse certe, stabili e ricorrenti confluite nel Fondo risorse decentrate dell'anno 2018.	
Periodo temporale di vigenza	Anno 2018	
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Direttore della Direzione personale. Organizzazioni rappresentative del comparto Funzioni Centrali (CISL FP, FP CGIL, UIL PA, CONFSAL-UNSA, FLP, USB PI e CONFINTESA FP).	
Soggetti destinatari	Personale del comparto Funzioni centrali.	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Fondo risorse decentrate dell'anno 2018: posizioni organizzative e incarichi di responsabilità, parte del sistema indennitario, <i>performance</i> collettiva.	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Certificazione resa dal Collegio dei Revisori dei Conti con foglio n. 23 del 10 giugno 2020
		Nessun rilievo.

	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p><u>Piano di performance</u></p> <p>In applicazione di quanto dettato dall'articolo 57, comma 21, del decreto legislativo 30 dicembre 2010 n. 235, è stato adottato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2016, n. 158, recante la determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III (articoli da 2 a 11) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 al personale del Ministero dell'economia e delle finanze e delle Agenzie fiscali.</p> <p>Anche prima dell'emanazione del citato DPCM, il sistema convenzionale introdotto dal decreto istitutivo delle Agenzie fiscali (articolo 59 del decreto legislativo n. 300/1999) risultava già sostanzialmente allineato ai criteri della <i>performance</i> indicati dalla riforma introdotta dal decreto 150 del 2009.</p> <p>Il Ministro dell'economia e delle finanze e l'Agenzia stipulano una convenzione triennale, con adeguamento annuale per ciascun esercizio finanziario, e un "Piano annuale" nel cui ambito vengono determinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) i servizi dovuti e gli obiettivi da raggiungere; b) le direttive generali sui criteri della gestione e i vincoli da rispettare; c) le strategie per il miglioramento; d) le risorse disponibili; e) gli indicatori e i parametri in base ai quali misurare l'andamento della gestione. <p>Nella convenzione si prevedono inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) le modalità di verifica dei risultati di gestione; b) le disposizioni necessarie per assicurare al Ministero la conoscenza dei fattori gestionali interni all'agenzia, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse. Le informazioni devono essere assunte in forma organizzata e sistematica ed esser tali da consentire una appropriata valutazione dell'attività svolta dall'agenzia; c) le modalità di vigilanza sull'operato dell'Agenzia sotto il profilo della trasparenza, dell'imparzialità e della correttezza nell'applicazione delle norme, con particolare riguardo ai rapporti con i contribuenti. <p>Nella convenzione sono altresì stabiliti gli stanziamenti, destinati a finanziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) gli oneri di gestione calcolati, per le diverse attività svolte dall'agenzia, sulla base di una efficiente conduzione aziendale e dei vincoli di servizio imposti per esigenze di carattere generale; b) le spese di investimento necessarie per realizzare i miglioramenti programmati; c) la quota incentivante connessa al raggiungimento degli obiettivi assegnati. <p>Per fornire una rappresentazione unitaria e organica di tutti gli aspetti afferenti il ciclo di programmazione della <i>performance</i>, a partire dal triennio 2010-2012, l'Agenzia si è dotata di un documento triennale dedicato, denominato "Piano della performance", aggiornato annualmente e disponibile sul sito internet alla sezione "Amministrazione trasparente" alla voce "Performance".</p>
--	---	--

		<p><u>Programma triennale per la trasparenza e l'integrità</u></p> <p>In applicazione della legge 190 del 2012 e del decreto legislativo 33 del 2013, con determinazione direttoriale n. 10734/RI del 28 aprile 2014, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli si è dotata del Piano triennale di prevenzione della corruzione e dei correlati Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e Codice di comportamento del personale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Il citato Piano triennale, denominato "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza", è annualmente aggiornato e disponibile sul sito internet alla sezione "Altri contenuti - Corruzione" alla voce "Piano triennale di prevenzione della corruzione".</p> <p><u>Obbligo di pubblicazione</u></p> <p>Nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente", l'Agenzia delle dogane e dei monopoli pubblica stabilmente tutte le informazioni previste e indicate nell'ambito del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità.</p> <p>Con riferimento alla materia del personale, sono tra l'altro pubblicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli accordi sulla utilizzazione dei fondi per la contrattazione integrativa; - i dati sulla dotazione organica ricavati dalle tabelle del conto annuale; - i <i>curricula</i> dei dirigenti e le rispettive retribuzioni, con specifica evidenza in ordine alle componenti variabili della retribuzione e alle componenti legate alla valutazione di risultato; - i <i>curricula</i> dei titolari di posizioni organizzative; - gli incarichi di consulenza attribuiti; - le informazioni sul personale con contratto a tempo determinato; - gli incarichi autorizzati e conferiti ai dipendenti; - i monitoraggi sui procedimenti disciplinari e sulle sanzioni irrogate; - i tassi di assenza e di presenza distinti per strutture di livello dirigenziale, con cadenza mensile. <p><u>Relazione della performance</u></p> <p>Nel rinviare a quanto già esposto alla sezione Piano della <i>performance</i>, si fa osservare che i risultati di periodo e annuali della gestione sono oggetto di formale certificazione da parte del Dipartimento delle finanze, Ufficio agenzie ed enti della fiscalità. Anche ai fini della completa assegnazione della quota incentivante, viene redatto un rapporto annuale di verifica sottoscritto dal Direttore Generale delle Finanze e dal Direttore dell'Agenzia.</p> <p>Sia il piano annuale allegato alla Convenzione triennale, sia il correlato rapporto di verifica sono pubblicati sul portale dell'Agenzia alla sezione "Amministrazione trasparente", voce "Performance" (<i>Convenzioni e Relazioni sulla performance</i>).</p>
<p>Eventuali osservazioni:</p>		

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

L'articolo 76, comma 1, del CCNL del comparto Funzioni centrali prevede che «*I fondi delle amministrazioni e degli enti del comparto destinati alla contrattazione integrativa ed ai trattamenti accessori assumono la denominazione di "Fondo risorse decentrate"*» e il successivo comma 2 del medesimo articolo disciplina la costituzione del predetto "Fondo risorse decentrate" a decorrere dall'anno 2018.

In relazione all'allegato atto di costituzione provvisoria del Fondo risorse decentrate dell'anno 2018 e nelle more della definizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale Integrativo di Agenzia – parte normativa, con l'ipotesi di accordo del 22 maggio 2020, si è convenuto di finanziare una parte del sistema indennitario e di quello premiale in favore del personale.

All'articolo 1, è stato convenuto il finanziamento degli istituti dell'ordinamento professionale secondo quanto previsto dall'articolo 77, commi 1 e comma 2, lett. d) ed f) del CCNL del comparto Funzioni centrali e dall'articolo 85, comma 6, del CCNL dell'allora comparto Agenzie fiscali. Si tratta di istituti interamente finanziati con le risorse aventi carattere di certezza e stabilità.

Al comma 1, secondo quanto previsto dall'articolo 77, comma 1, del CCNL Funzioni centrali, è finanziata la stabilizzazione dell'indennità di Agenzia di cui dall'articolo 85, comma 6, e all'articolo 87, secondo comma, lettera c), del CCNL Agenzie fiscali, in relazione al personale in servizio nell'anno 2018, per un importo pari a € 8.174.164,36.

Al comma 2, secondo quanto previsto dall'articolo 77, comma 2, lett. e), del CCNL del comparto Funzioni centrali, viene stanziata la somma di € 42.422.189,39 per finanziare gli sviluppi economici all'interno delle aree previsti anche in relazione al precedente sistema classificatorio (articoli 82, 83 e 100 del CCNL del 28 maggio 2004 e qualifiche super). L'importo stanziato tiene conto delle cessazioni dal servizio del personale che ha beneficiato delle progressioni economiche fino all'anno 2018.

L'importo stanziato comprende la somma di 5.150.000,00 euro destinata a finanziare gli sviluppi economici all'interno delle aree di cui agli accordi sottoscritti il 15 dicembre 2017 e il 24 luglio 2018, aventi decorrenza 1° gennaio 2018 per effetto della approvazione nel medesimo anno delle relative graduatorie di merito. Con la nota n. 58878 del 3 settembre 2018, nell'esprimere parere favorevole in ordine all'ulteriore corso delle citate intese, il Dipartimento della Funzione pubblica ha sottolineato come le progressioni economiche debbano decorrere dal 1° gennaio dell'anno di approvazione delle relative graduatorie di merito.

L'importo stanziato non comprende invece la somma di € 5.100.000,00 prevista per gli sviluppi economici con decorrenza 1° gennaio 2019 con l'accordo del 20 marzo 2019 e del 23 luglio 2019.

All'comma 3, sono finanziate le posizioni organizzative di cui all'articolo 77, comma 2, lett. f), del CCNL del comparto Funzioni centrali e agli articoli 26 e seguenti del CCNL Agenzie fiscali per un importo di € 215.500,00. Si tratta di un istituto attivato dall'allora Agenzia delle dogane a partire dall'anno 2010. Le disposizioni contrattuali (articolo 28, comma 5, del CCNL Agenzie fiscali) prevedono, tra l'altro, una soglia del 2% della dotazione organica del personale di terza area: il numero di posizioni attivate corrisponde, per l'anno 2018, a un valore che non raggiunge neppure l'uno per cento della dotazione di terza area (ovvero 64 unità su complessive 6.990 unità di terza area). La retribuzione annuale di posizione è stata determinata in un importo variabile da un valore minimo di € 8.000,00 a un valore massimo di € 9.000,00. Come previsto all'articolo 28, comma 2, del

citato CCNL, per la parte eccedente l'importo di € 2.500,00, la copertura della retribuzione di posizione è assicurata dall'Agenzia con oneri a proprio carico.

Si tratta delle posizioni di Coordinatore di direzione espressamente previste con la determinazione direttoriale organizzativa n. 27804 del 9 ottobre 2010, e successive modifiche e integrazioni, presso le Direzioni regionali e interregionali delle dogane e con la determinazione direttoriale organizzativa n. 18760 del 6 novembre 2013 presso la Direzione interprovinciale delle dogane di Bolzano e Trento nel cui ambito sono attivate anche le posizioni del Coordinatore di distretto. Sono state poi previste le figure dei Coordinatori dei laboratori chimici, dei Coordinatori delle Aree interne alle Direzioni interregionali delle dogane con due sedi (nella sede ove non è stabilmente presente il dirigente dell'Ufficio) e dei Coordinatori delle Aree gestione del tributo (ex Ricevitori) per gli Uffici delle dogane di maggiore complessità (ovvero con una graduazione che li colloca al primo e al secondo livello retributivo). Fino a un massimo di due posizioni organizzative sono state poi attivate presso gli uffici centrali per la gestione di progetti/servizi di elevata rilevanza e delicatezza.

Al comma 4, sono finanziati gli incarichi di responsabilità secondo quanto previsto dall'articolo 77, comma 2, lett. d), del CCNL del comparto Funzioni centrali e, in precedenza, dall'articolo 85, comma 2, seconda alinea, del CCNL del 28 maggio 2004. Si tratta di incarichi individuati dall'allora Agenzia delle dogane e i cui compensi sono stati definiti con l'accordo del 7 dicembre 2011 per un importo complessivo pari a € 1.912.300,00. La misura del compenso annuo per ciascun incarico varia da un valore minimo di € 1.500,00 a un valore massimo di € 4.000,00, da corrispondere per 13 mensilità, ed è graduata in relazione al livello di complessità e responsabilità connesso alla funzione assegnata. Si compensano, in particolare, le responsabilità collegate ai compiti di coordinamento delle aree interne agli Uffici delle dogane, ai compiti di direzione delle Sezioni operative territoriale (strutture nucleari degli Uffici delle dogane) e alle prevalenti funzioni di audit di processo assolve dal personale in servizio presso le Aree interne alle Direzioni regionali, interregionali e interprovinciale delle dogane, nonché ai particolari compiti di responsabilità accuditi nell'ambito degli uffici centrali delle dogane.

All'articolo 2, è stato convenuto il finanziamento del cosiddetto "**budget d'ufficio**" relativo a "*indennità correlate alle condizioni di lavoro, in particolare: ad obiettive situazioni di disagio, rischio, al lavoro in turno ...*" secondo quanto dettato dall'art. 77, comma 2, lett. c), del CCNL del comparto Funzioni centrali.

Al comma 1, nelle more della definizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale Integrativo - parte normativa, secondo quanto previsto dall'articolo 77, comma 2, lett. c), del CCNL del comparto Funzioni centrali, viene stanziata la somma di € 2.000.000,00 per finanziare, almeno in parte, il sistema indennitario (è, in particolare, rinviato il finanziamento dell'indennità di disagio). Tale somma consente di remunerare l'*indennità di confine* prevista per legge per l'allora personale dipendente dell'Agenzia delle dogane, l'*indennità di area metropolitana*, l'*indennità di mansione per i centralinisti non vedenti* e l'*indennità di rischio*.

L'indennità di confine è stata prevista per l'allora Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette dall'articolo 6, della legge 21 dicembre 1978, n. 852, e riconosciuta in sede di contrattazione integrativa al personale in servizio presso gli aeroporti comunitari internazionali in cui insiste una struttura doganale permanente operativa, i porti definiti di seconda categoria, prima classe, dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, di rilevanza economica internazionale, nonché i porti situati in isole poste ad almeno 10 miglia marine dalla costa (articolo 12, comma 3 del TULD approvato con D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43) e gli uffici doganali posti sul confine terrestre nazionale.

L'indennità di rischio è riconosciuta ai dipendenti esposti direttamente e in modo continuativo a sorgenti di rischio, correlate all'attività lavorativa, o a condizioni ambientali della sede di servizio, ai sensi della tabella "A" allegata al D.P.R. 5 maggio 1975, n. 146. Si tratta, in prevalenza, del personale

addetto alle analisi chimiche e merceologiche, esposto all'uso di reagenti e sostanze potenzialmente nocive o pericolose, e degli addetti alla guida di automezzi.

Con riguardo poi all'indennità di mansione per centralinisti non vedenti introdotta dall'articolo 9, comma 1, della legge n. 113/1985, si segnala il parere dell'ARAN (V6.24) che ha chiarito che, anche in assenza di specifiche disposizioni contrattuali, tale disposizione deve ritenersi ancora valida ed efficace, non essendo interessata dalla disapplicazione prevista dall'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 165/2001.

Al comma 2, in applicazione delle disposizioni regolamentari unionali e nazionali e degli articoli 17, comma 9, e 77, comma 2, lett. c), del CCNL del comparto Funzioni centrali, viene stanziato l'importo di € 5.776.370,03 per finanziare l'istituto della turnazione. Il lavoro in turni, insieme al significativo ricorso allo straordinario, consentono di garantire la copertura dell'orario di servizio giornaliero presso gli Uffici operativi dell'Agenzia e, in particolare, presso i varchi doganali (porti, aeroporti e dogane di confine terrestre), secondo quanto stabilito dalle disposizioni regolamentari unionali e nazionali ovvero:

- ✓ presso le dogane terrestri interne, dalle 8:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì e dalle 8:00 alle 14:00 il sabato, e fino alle ore 24:00 per determinati servizi (sdoganamento fuori circuito, procedure domiciliate e altro);
- ✓ nelle 24 ore giornaliere, presso le dogane terrestri di confine e presso i varchi doganali (porti e aeroporti).

All'articolo 3, secondo quanto previsto dall'articolo 77, comma 2, lett. a), del CCNL del comparto Funzioni centrali, è stato convenuto il finanziamento del "**premio di performance organizzativa e di produttività d'ufficio**", per un importo pari a € 18.661.243,90. Tale istituto riconosce il contributo assicurato dal personale al raggiungimento degli obiettivi della struttura di specifica appartenenza.

Il premio è calcolato, in misura differenziata, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi di produzione assegnati a ciascun "centro di responsabilità" individuato dal sistema di consuntivazione (*indicatore sintetico di risultato*) e a un coefficiente di professionalità per area funzionale in proporzione alle ore di lavoro ordinario effettivamente prestate.

Per le strutture di coordinamento centrali e regionali, l'indicatore sintetico di risultato è così determinato:

- per le Direzioni regionali, interregionali e interprovinciale delle dogane dalla media dell'indicatore sintetico di risultato degli uffici operativi dipendenti da ciascuna Direzione;
- per le strutture centrali dell'Area dogane dalla media nazionale dell'indicatore sintetico di risultato di tutti gli uffici operativi doganali;
- per le strutture centrali dell'Area monopoli dalla media nazionale dell'indicatore sintetico di risultato di tutti gli uffici operativi dei monopoli.

Al fine di premiare e compensare le migliori *performance* e, nel contempo, assicurare una più ampia differenziazione retributiva, l'indicatore sintetico di risultato viene suddiviso nelle fasce di retribuzione di seguito indicate:

- in misura pari a zero per risultati inferiori a 60%;
- in misura proporzionale per risultati uguali o superiori al 60%.

Inoltre, nel caso di risultati superiori al 100% è previsto un *bonus* aggiuntivo del 10% rispetto al valore dell'indicatore sintetico di risultato.

Il sistema di consuntivazione ha consentito di rilevare risultati molto differenziati (valore massimo 1,14). La maggior parte degli uffici raggiunge comunque tutti gli obiettivi specificamente assegnati e

tali risultati si conseguono anche grazie a un sistema di controllo di gestione progettato per garantire la completa ed esatta realizzazione degli obiettivi assegnati, attraverso il monitoraggio concomitante alla gestione e l'eventuale messa a punto degli interventi correttivi necessari in caso di scostamenti rilevanti rispetto agli obiettivi di periodo assegnati.

Il coefficiente di professionalità, destinato a riconoscere la diversa responsabilità connessa alle mansioni svolte nelle aree funzionali, è articolato nei seguenti valori:

- 1,25 per la prima e la seconda area;
- 1,50 per la terza area.

Ulteriore elemento di riferimento per la determinazione del compenso è rappresentato dalle ore ordinarie di lavoro prestato dal personale. Non sono state previste fattispecie equiparabili alla presenza in servizio.

Nella sezione seguente, in tabelle distinte per ciascuna delle tre Aree strategiche individuate nella Convenzione triennale sono riportati, al livello di Agenzia nel suo complesso, gli obiettivi assegnati e i risultati conseguiti nell'anno 2018.

CALCOLO QUOTA INCENTIVANTE									
Area strategica Competitività e sostegno alla crescita									
Obiettivo n. 1	Indicatori	Peso indicatore	Risultato atteso 2018	Consuntivo al 31/12/2018	Grado di conseguimento dell'indicatore	Valutazione Indicatore	Valutazione ponderata indicatori e obiettivi (%)	Obiettivo n. 1	
Facilitare gli adempimenti tributari e migliorare la qualità dei servizi ai contribuenti/utenti (peso obiettivo : 30 Valore 3,6 €/mln)	Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza	15	90%	92,5%	103,0%	103,0%	15,45	Quota Incentivante riconosciuta	
	Percentuale delle IVO rilasciate entro 90 giorni invece dei 120 giorni previsti dalle norme UE	10	60%	77,0%	128,0%	122,4%	12,24		
	Percentuale di mantenimento delle autorizzazioni doganali rilasciate	15	92%	99,7%	108,0%	108,0%	16,20		
	Incremento delle autorizzazioni AEO rispetto all'anno precedente	15	7%	10,0%	143,0%	131,0%	19,65		
	Incremento percentuale del numero dei container inoltrati nei corridoi controllati rispetto all'anno precedente	15	10%	11,2%	112,0%	112,0%	16,80		
	Percentuale delle concessioni e autorizzazioni in materia di Rivendite Speciali e di Patentini rilasciate entro 105 giorni	15	88%	92,5%	105,0%	105,0%	15,75		
	Indice di tempestività di rilascio dei nulla osta di esercizio (NOE) per gli apparecchi da intrattenimento ai sensi dell'art. 110, comma 6a) del TULPS (% dei NOE emessi entro 7 giorni dalla richiesta, rispetto al termine di 90 giorni previsto dal Regolamento)	15	80%	100,0%	125,0%	120,7%	18,11	%	(€ mln)
	TOTALE OBIETTIVO 1	100					114,20	100%	3,6
TOTALE ASI 1								3,60	

Area strategica Fiscalità								
Obiettivo n. 2	Indicatori	Peso indicatore	Risultato atteso 2018	Consuntivo al 31/12/2018	Grado di conseguimento dell'indicatore	Valutazione Indicatore	Valutazione ponderata indicatori e obiettivi (%)	Obiettivo n. 2
2. Migliorare il presidio e l'efficacia dell'azione di prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria (peso obiettivo : 35 Valore 4,2 €/mln)	Tasso di positività interventi in materia di sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio	10	50%	77,3%	155,0%	135,0%	13,50	Quota Incentivante riconosciuta
	Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)	10	50%	61,2%	122,0%	119,0%	11,90	
	Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)	15	400	420	105,0%	105,0%	15,75	
	Indice di presidio del territorio nel settore delle accise	15	32%	37,0%	116,0%	115,5%	17,33	
	Indice di presidio della rete di distribuzione e vendita dei tabacchi	15	30%	30,1%	100,0%	100,0%	15,00	
	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise con esclusione dei tabacchi	20	60%	81,2%	135,0%	126,4%	25,28	
	Tasso di positività dei controlli in materia di depositi di prodotti liquidi da inalazione senza combustione	15	31%	52,4%	169,0%	135,0%	20,25	% (€ mln)
TOTALE OBIETTIVO 2	100					119,01	100%	4,20
Obiettivo n. 3	Indicatori	Peso indicatore	Risultato atteso 2018	Consuntivo al 31/12/2018	Grado di conseguimento dell'indicatore	Valutazione Indicatore	Valutazione ponderata indicatori e obiettivi (%)	Obiettivo n. 3
3. Migliorare la sostenibilità in giudizio della pretesa erariale e ridurre la conflittualità con i contribuenti (peso obiettivo : 5 Valore 0,6 €/mln)	Percentuale di costituzioni in giudizio in CTP e CTR sui ricorsi e sugli appelli i cui termini di costituzione scadono nell'esercizio	50	96%	97,5%	98,0%	98,0%	49,00	Quota Incentivante riconosciuta
	Numero delle proposte di mediazione in materia di giochi formulate dall'Agenzia rispetto ai ricorsi/reclami presentati dai contribuenti (art. 17 bis, comma 5, D.Lgs. n. 546/92)	50	50%	85,2%	170,0%	135,0%	67,50	% (€ mln)
	TOTALE OBIETTIVO 3	100					116,50	100%
TOTALE ASI 2								4,80

Area strategica Legalità									
Obiettivo n. 4	Indicatori	Peso indicatore	Risultato atteso 2018	Consuntivo al 31/12/2018	Grado di conseguimento dell'indicatore	Valutazione Indicatore	Valutazione ponderata indicatori e obiettivi (%)	Obiettivo n. 4	
4. Assicurare un ambiente di gioco responsabile e rispettoso della legalità (peso obiettivo : 15 Valore 1,8 €/mln)	Indice di presidio della rete dei giochi (escluso scommesse e apparecchi da intrattenimento)	25	10%	23,9%	239,0%	135,0%	33,75	Quota Incentivante riconosciuta	
	Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento	30	30%	36,9%	123,0%	119,5%	35,85		
	Tasso di positività dei controlli nel settore giochi (escluso scommesse e apparecchi da intrattenimento)	15	Relazione semestrale e annuale	SI	100,0%	100,0%	15,00		
	Tasso di positività dei controlli nel settore giochi relativamente alle scommesse e apparecchi da intrattenimento	15	Relazione semestrale e annuale	Si	100,0%	100,0%	15,00		
	Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 30 gg dal versamento	15	90%	97,1%	108,0%	108,0%	16,20	%	(€ mln)
TOTALE OBIETTIVO 4		100					115,80	100%	1,80
Obiettivo n. 5	Indicatori	Peso indicatore	Risultato atteso 2018	Consuntivo al 31/12/2018	Grado di conseguimento dell'indicatore	Valutazione Indicatore	Valutazione ponderata indicatori e obiettivi (%)	Obiettivo n. 5	
5. Proteggere cittadini, imprese e territorio negli ambiti di competenza (peso obiettivo : 15 Valore 1,8 €/mln)	Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti	40	25%	46,6%	186,0%	135,0%	54,00	Quota Incentivante riconosciuta	
	Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	20	19%	24,3%	128,0%	122,4%	24,48		
	Indice di presidio sul divieto di vendita dei tabacchi ai minori tramite distributori automatici	40	20%	35,9%	179,0%	135,0%	54,00	%	(€ mln)
	TOTALE OBIETTIVO 5		100					132,48	100%
TOTALE ASI 3									3,60
TOTALE INCENTIVAZIONE CONVENZIONE								Totale Incentivazione Attribuita (€/mln)	
								12,0	

All'articolo 4, è stata inserita una **clausola di salvaguardia** per eventuali conguagli relativamente agli istituti previsti agli articoli precedenti.

All'articolo 5, sono state inserite alcune disposizioni finali dirette a: limitare l'erogazione di trattamenti accessori a personale sanzionato disciplinarmente; esplicitare il processo di certificazione; descrivere il processo di firma dell'accordo per le rappresentanze sindacali che hanno partecipato alla riunione in video conferenza.

Il seguente prospetto riporta le voci di utilizzo e i relativi stanziamenti convenuti con l'accordo del 22 novembre 2018.

Utilizzazione Fondo 2018 (risorse certe e ricorrenti)	
Stabilizzazione indennità di Agenzia	€ 8.174.164,36
Ordinamento professionale	€ 42.422.189,39
Posizioni organizzative	€ 215.500,00
Incarichi di responsabilità	€ 1.912.300,00
Indennità varie (confine, centralinisti non vedenti rischio, metropolitana)	€ 2.000.000,00
Turnazioni	€ 5.776.370,03
<i>Performance</i> organizzativa e produttività d'ufficio	€ 18.661.243,90
Totale utilizzazione	€ 79.161.767,68

Parte II - Relazione tecnico-finanziaria

II.1 - Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

L'articolo 76 del CCNL del personale del comparto Funzioni centrali disciplina la costituzione del Fondo risorse decentrate, prevedendo, al comma 2, come *“a decorrere dall'anno 2018, nel Fondo risorse decentrate confluiscono, in un unico importo consolidato, tutte le risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità negli importi determinati per l'anno 2017, come certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001”*.

Tale importo certificato è pari a € 70.096.979,72 al netto degli oneri riflessi, rideterminato nell'atto di costituzione in € 70.055.585,84 ovvero al netto della somma di € 41.393,88 riferita alla quota parte variabile della RIA a valere sul solo anno 2017.

In applicazione del successivo comma 3, del medesimo articolo 76, il predetto importo è incrementato:

- dell'importo di € 1.269.888,46 al netto degli oneri riflessi per gli *incrementi contrattuali* pari allo 0,30% del monte salari dell'anno 2015 [art. 76, comma 3, lett. a)]. Tale importo è stato verificato e accertato dal MEF-RGS con nota n. 179336 del 17 luglio 2018 nel valore di euro 1.685.142,00 al lordo degli oneri riflessi ($1.685.142 / 1.327 = 1.269.888,46$).
- dell'importo di € 324.369,11, corrispondente alla RIA non più corrisposta al personale cessato dal servizio nel 2017, compresa la quota della tredicesima mensilità. Tale importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno;
- dell'importo di € 2.324.633,76, corrispondente alle indennità di amministrazione o di ente non più corrisposte al personale cessato dal servizio nel 2017 e non riutilizzate in conseguenza di nuove assunzioni [art. 76, comma 3, lett. c)].

Ulteriori risorse che affluiscono al Fondo risorse decentrate per l'anno 2018 derivano dalla previsione dell'articolo 30 del CCNL del comparto Ministeri del 16 febbraio 1999 e dagli articoli 5 e 6 del successivo CCNL del 21 febbraio 2001. Si tratta di somme transitate in via definitiva nel bilancio dell'allora Agenzia delle dogane e destinate, per un importo di € 4.166.681,00, a finanziare il lavoro in turno.

Secondo quanto previsto poi alla lett. d), del successivo comma 4, del medesimo articolo 76, la disponibilità così determinata va aumentata dei seguenti importi:

- i ratei della RIA del personale cessato nel 2017, per un importo pari a € 142.705,41;
- i ratei dell'indennità di amministrazione del personale cessato nel 2017, per un importo pari a € 877.904,10.

La costituzione provvisoria del Fondo per l'anno 2018 – riguardante cioè le risorse economiche certe, stabili e ricorrenti – ammonta complessivamente a € 79.161.767,68.

II.1.1 - Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

L'unito atto di costituzione provvisoria per l'anno 2018 riporta le seguenti risorse certe e stabili esposte al netto degli oneri riflessi per un importo complessivo pari a **€ 73.974.477,17**.

- Risorse consolidate 2017 certe e stabili

Si tratta delle risorse aventi caratteristiche di certezza e stabilità negli importi determinati per l'anno 2017, come certificati dagli organi di controllo, per un importo pari a € 70.096.979,72 al netto degli oneri riflessi, rideterminato nell'atto di costituzione in **€ 70.055.585,84** per effetto della sottrazione della somma di € 41.393,88 riferita alla quota parte variabile della RIA a valere sul solo anno 2017.

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Si tratta degli incrementi contrattuali previsti nella misura pari allo 0,30% del monte salari dell'anno 2015 per il triennio 2016-2018, per un importo di **€ 1.269.888,46**.

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Confluiscono nel fondo le seguenti risorse:

- la *RIA* non più corrisposta al personale cessato dal servizio nell'anno 2017, compresa la quota di tredicesima mensilità. L'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno, per un importo pari a **€ 324.369,11**.
- la *indennità di amministrazione* non più corrisposta al personale cessato dal servizio nell'anno 2017 e non riutilizzate in conseguenza di nuove assunzioni nell'anno 2017. L'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno, per una somma pari a **€ 2.324.633,76**.

II.1.2 - Sezione II - Risorse variabili

Confluiscono inoltre nel Fondo risorse decentrate dell'anno 2018 le seguenti risorse variabili:

- le somme per turnazioni previste dall'articolo 30 del CCNL del comparto Ministeri del 16 febbraio 1999 e dagli artt. 5 e 6 del successivo CCNL del 21 febbraio 2001 definitivamente transitate a tale titolo nel bilancio dell'allora Agenzia delle dogane per un importo pari a **€ 4.166.681,00**;
- i ratei della RIA del personale cessato dal servizio nel 2017, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni, quantificati in **€ 142.705,41**;
- i ratei dell'indennità di amministrazione del personale cessato dal servizio nel 2017, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni, quantificati in **€ 877.904,10**.

II.1.3 - Sezione III – (eventuali) Decurtazioni del Fondo

L'importo disponibile per il Fondo risorse decentrate dell'anno 2018, pari a **€ 79.161.767,68**, non deve essere decurtato poiché non raggiunge il cosiddetto "tetto" introdotto l'articolo 23, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. Il limite del Fondo risorse decentrate va determinato in relazione all'importo del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2016 (€ 110.970.835,80), importo che, al lordo degli incrementi contrattuali del CCNL 12 febbraio 2018 (€ 1.269.888,46), va rideterminato in **€ 112.240.742,26**.

II.1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Il totale delle somme che, a vario titolo, affluiscono al Fondo risorse decentrate dell'anno 2018 risulta come di seguito ripartito:

- totale risorse fisse, aventi carattere di certezza e stabilità, sottoposto a certificazione, per un importo pari a € 73.974.477,17;
- totale risorse variabili sottoposto a certificazione, per un importo pari a € 5.187.290,51;
- **totale Fondo** sottoposto a certificazione, per un importo pari a **€ 79.161.767,68**.

II.1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Restano da negoziare le ulteriori risorse dovute a titolo di *quota incentivante* (articolo 59, comma 4, lettera c), del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300) e ai sensi dell'art. 1, comma 7, primo periodo del decreto legislativo n. 157 del 2015.

II.2 - Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

II.2.1 - Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Rientrano tra tali destinazioni:

- la *stabilizzazione dell'indennità di Agenzia*, per un importo complessivo pari a € 8.174.164,36;
- gli *sviluppi economici all'interno delle aree*, nonché le *qualifiche super* del precedente sistema classificatorio, per un importo complessivo pari a € 42.422.189,39.

II.2.2 - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

L'importo all'attualità effettivamente disponibile nell'ambito del Fondo, pari a € 28.565.413,93 [€ 79.161.767,68 – (€ 8.174.164,36 + € 42.422.189,39)], viene utilizzato per finanziare i seguenti istituti:

- le *posizioni organizzative* attivate per il personale dall'allora Agenzia delle dogane a partire dall'anno 2010, per un importo complessivo pari a € 215.500,00;
- gli *incarichi di responsabilità* attivati per il personale dall'allora Agenzia delle dogane e i cui compensi sono stati definiti nell'accordo del 7 dicembre 2011, per un importo di € 1.912.300,00;
- parte del *sistema indennitario*, ovvero le indennità di *confine*, *area metropolitana*, *rischio* e per *centralinisti non vedenti*, per un importo pari a € 2.000.000,00;
- la *turnazione*, per un importo pari a € 5.776.370,03;
- il *premio di performance organizzativa e di produttività d'ufficio*, per un importo complessivo pari a € 18.661.243,90.

II.2.3 - Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Restano ancora da finanziare quota parte del sistema indennitario (*indennità di disagio*), parte residua del sistema premiale, anche di competenza della contrattazione di posto di lavoro.

II.2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Sintesi, sottoposta a certificazione, delle destinazioni:

- totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal contratto integrativo cui si riferisce la presente relazione, determinato dal totale della sezione II.2.1, per un importo di € 50.596.353,75 (€ 8.174.164,36 + € 42.422.189,39). Si tratta di istituti già definiti in precedenti accordi annuali certificati (*stabilizzazione dell'indennità di Agenzia e progressioni economiche*);
- totale destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo cui si riferisce la presente relazione, determinato dal totale della sezione II.2.2, per un importo di € 28.565.413,93. Si tratta degli istituti contrattati nella ipotesi di accordo (*posizioni organizzative, incarichi di responsabilità, indennità, turnazioni e premio di performance organizzativa e di produttività d'ufficio*);
- totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, parte del sistema indennitario (*indennità di disagio e cosiddetto budget di sede*) e parte del sistema incentivante (*premi di performance*);
- totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti e che deve coincidere, per definizione, con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo), per un importo pari a € 79.161.767,68.

II.2.5 - Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

II.2.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Con le risorse aventi carattere di certezza e stabilità è stata prioritariamente garantita la copertura dell'importo occorrente per finanziare la *stabilizzazione dell'indennità di Agenzia* (8.174.164,36), i *passaggi economici all'interno delle aree* (€ 42.422.189,39), le *posizioni organizzative* (€ 215.500,00) e gli *incarichi di responsabilità* (€ 1.912.300,00), per un importo complessivo di € 52.724.153,75.

II.3 - Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Il confronto tra i due anni esposto nei successivi prospetti può risultare di difficile lettura anche in considerazione del diverso assetto della costituzione dei Fondi annuali introdotto con il nuovo CCNL delle Funzioni centrali.

Costituzione del Fondo - Risorse certe, stabili e ricorrenti (importi al netto degli oneri riflessi)			
Fonti alimentanti	Anno 2017	Anno 2018	Variazione 2018-2017
Risorse storiche (Risorse trasferite per il personale DTEF; accessorio ex ASSI)	€ 34.891.049,80		
Incrementi contrattuali 2002-2003	€ 2.513.663,00		
Incrementi contrattuali 2004-2005	€ 1.583.068,50		
Incrementi contrattuali 2006-2007	€ 1.675.106,20		
Retribuzione individuale di anzianità	€ 8.926.747,69		
Risorse ex articolo 84, comma 4, del CCNL	€ 20.507.344,53		
Totale risorse certe e stabili	€ 70.096.979,72	€ 70.055.585,84	-€ 41.393,88
Incrementi contrattuali 2016-2019		€ 1.269.888,46	
Recupero RIA personale cessato		€ 324.369,11	€ 0,00
Recupero Indennità di Agenzia personale cessato		€ 2.324.633,76	
Turnazioni	€ 4.166.681,00	€ 4.166.681,00	€ 0,00
Ratei RIA personale cessato 2017		€ 142.705,41	
Ratei Indennità di Agenzia personale cessato 2017		€ 877.904,10	
Straordinario	€ 16.200.000,00		
Servizi resi a terzi (Commissioni di controllo dei Giochi)	€ 320.000,00		
Totale risorse disponibili	€ 90.783.660,72	€ 79.161.767,68	-€ 11.679.893,04

Utilizzazione del Fondo - Risorse certe, stabili e ricorrenti (importi al netto degli oneri riflessi)			
Destinazioni	Anno 2017	Anno 2018	Variazione 2018-2017
Stabilizzazione indennità di Agenzia	€ 8.483.221,00	€ 8.174.164,36	-€ 309.056,64
Ordinamento professionale	€ 39.166.906,00	€ 42.422.189,39	€ 3.255.283,39
Posizioni organizzative	€ 240.000,00	€ 215.500,00	-€ 24.500,00
Incarichi responsabilità	€ 1.912.300,00	€ 1.912.300,00	€ 0,00
Indennità varie *	€ 4.200.000,00	€ 2.000.000,00	-€ 2.200.000,00
Indennità personale dell'ex AAMS *	€ 325.000,00		
Lavoro straordinario	€ 16.375.000,00		
Turnazione	€ 5.200.000,00	€ 5.776.370,03	€ 576.370,03
Premio di performance organizzativa e di produttività d'ufficio *	€ 14.881.233,72	€ 18.661.243,90	€ 3.780.010,18
Totale	€ 90.783.660,72	€ 79.161.767,68	-€ 11.679.893,04

(*) Gli importi saranno previsti e/o integrati con le risorse trasferite a titolo di quota incentivante (articolo 59, comma 4, lettera c), del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300) e ai sensi dell'art. 1, comma 7, primo periodo del decreto legislativo n. 157 del 2015.

II.4 - Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

II.4.1 - Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato poiché l'Agenzia opera in regime di contabilità civilistica.

II.4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

II.4.3 - Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Le risorse del Fondo risorse decentrate dell'anno 2018 trovano copertura finanziaria nell'ambito degli accantonamenti effettuati per l'esercizio finanziario 2018 come evidenziati nella nota integrativa del bilancio di questa Agenzia.